

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17

Categoria V Classe II

OGGETTO: Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 (art. 227, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

L'anno 2017 e questo giorno 2 del mese di giugno alle ore 9,05 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 16.05.2017 n. 5136 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 12 ed assenti, sebbene invitati, n° 5

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	RENNELLA Angelo	X		10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	BRISSETTI Gennaro	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
5.	CHIANESE Giuseppina		X	13.	FACCENDA Tammaro		X
6.	MAISTO Tammaro	X		14.	CHIACCHIO Tammaro		X
7.	D'ERRICO Arcangelo	X		15.	DI BERNARDO Gaetano	X	
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe		X
9.	MORMILE Carmela		X	17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Antonio Chiacchio, Carla Cimmino, Mario Lamanna, Rosa Bencivenga.

Giustificano l'assenza i Signori: Giuseppina CHIANESE.

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il secondo punto iscritto all'ordine del giorno: «*Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 (art. 227, 2° comma, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)*» e passa la parola al Vicesindaco, dott. Carmine D'Aponte, che relaziona sull'argomento.

Al termine della relazione del Vicesindaco, interviene il consigliere Di Bernardo, il quale ricorda che oggi il Consiglio è chiamato ad approvare un documento contabile della gestione di un anno, ma che è anche un documento politico illustrante un'attività di scelte amministrative. Tutto ciò non si legge per niente in questo rendiconto, e non certo per problemi contabili, ma per scelte programmatiche che assolutamente non si vedono, al punto che non sono possibili valutazioni delle scelte, che sono del tutto assenti. Conclude il suo intervento invitando l'Amministrazione dopo 24 mesi a dare una forte svolta alla sua politica, oppure bisogna avere il coraggio di prendere atto di questo nulla. Preannuncia il suo voto negativo sul rendiconto, come giudizio negativo alla politica di questa Amministrazione.

Interviene per la replica l'assessore D'Aponte il quale ricorda al consigliere Di Bernardo che in approvazione c'è il rendiconto di gestione e non il bilancio preventivo. Sostiene che non si può parlare di assenza di scelte politiche perché non ci devono essere, trattandosi dei risultati di una gestione trascorsa. Replica polemicamente a notizie apparse su un blog in merito al costo del personale comunale, cui esprime la propria solidarietà e quella di tutta l'Amministrazione. Sui risultati ricorda proprio l'oggetto dell'interrogazione Iannucci, relativa ai 48 alloggi, operazione coraggiosa di questa Amministrazione del 2016 che ha consentito la ripresa di quei lavori e consente oggi di parlare di un bando di assegnazione alloggi. Ricorda anche tutte le iniziative a favore delle scuole avviate nel 2016, la riorganizzazione della macchina amministrativa, l'elevazione al 100% dell'integrazione salariale al personale addetto ai L.S.U., il completamento dell'asilo nido, del campo sportivo, il progetto di una nuova casa comunale, ecc. Tutto ciò che ha portato ai risultati contabili oggi all'esame del Consiglio.

Nel corso dell'intervento dell'assessore D'Aponte, alle ore 9,50, si è allontanato dall'aula il Presidente Rennella ed assume la presidenza il Vice Presidente Iannucci. Presenti 11 – assenti 6.

A questo punto interviene lo stesso Presidente, consigliere Iannucci, il quale dichiara di prendere positivamente atto di quanto relazionato dall'assessore, da cui emerge l'aspetto non solo contabile dell'argomento. Fa rilevare, comunque, che gli interventi illustrati da D'Aponte hanno origine nel passato mentre sarebbe stato opportuno, forse, rischiare di più e far nascere qualcosa di più che la previsione di una nuova casa comunale. Ricorda che la Minoranza è qui presente proprio per spingere l'Amministrazione a fare di più. Sostiene che l'avanzo di amministrazione che riporta questo consuntivo non si vedrà mai perché questi soldi mai saranno riscossi. Chiede infine al Sindaco, visto che il Comune si sta per spostare, di fare in modo che la prossima seduta consiliare sia tenuta nel luogo dove ci si sposterà, così da consentire la partecipazione del gruppo consiliare 5 Stelle che non si presentano al Comune perché non si sentono garantiti in questo edificio.

Alle ore 10,00 rientra in aula il consigliere Rennella e riassume la presidenza. Presenti 12 – assenti 5.

Interviene nuovamente il consigliere Di Bernardo, il quale ribadisce, a suo parere, l'assenza della politica in questi risultati a consuntivo presentati in modo esclusivamente contabili.

A questo punto, non essendovi ulteriori interventi da parte dei componenti il civico consesso, il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa.

Presenti 12; con voti favorevoli 10 contrari 2 (Di Bernardo, Iannucci) resi per alzata di mano da parte dei 12 consiglieri presenti e votanti:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione effettuata:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.
Presenti 12; con voti favorevoli 10 contrari 2 (Di Bernardo, Iannucci) resi per alzata di mano da parte dei 12 consiglieri presenti e votanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

A questo punto, essendo esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 10,05.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

Il presidente: passiamo secondo punto all'ordine del giorno, approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 articolo 227 comma due del decreto legislativo 18 agosto-2000 N. 267. Invito l'assessore a relazionare.

L'assessore D'Aponte: buongiorno a tutti, bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 approvato con atto consiliare numero 14 del 12 aprile 2017. (l'assessore legge la relazione allegata agli atti del consiglio).. questa la proposta di delibera, il parere dei revisori è favorevole ad un individuo i consiglieri ad esprimersi in merito all'approvazione del rendiconto della gestione finanziaria dell'anno 2016. Grazie

Il presidente: grazie all'assessore D'Aponte, ci sono consiglieri che vogliono intervenire? La parola al consigliere Di Bernardo.

Il consigliere Di Bernardo: buongiorno a tutti, noi oggi ci approssimiamo a votare il bilancio, rende conto che dal mio punto di vista fa parte di una attività amministrativa contabile che riassume la gestione di un esercizio confuso. Non solo ha un'importanza dal punto di vista tecnico contabile, ma ha un'importanza e illuminante anche soprattutto per quanto riguarda un punto di vista politico, politico perché è un'espressione delle scelte e di un indirizzo dell'amministrazione che lo porta alla votazione.. io purtroppo devo dire che da quello che ho letto, si tratta sostanzialmente di un atto tecnico contabile che è la somma algebrica posta con una somma. Non voglio polemizzare ma sostanzialmente c'è una grossa difficoltà in quanto questo bilancio non rappresenta minimamente quello che dovrebbe essere il discorso necessario per dar vita ad un po' di movimento in questa città.. che purtroppo è diventato l'ultimo dei paesi del circondario, io mi rendo conto che le cose.. soprattutto oggi non sono rose e fiori..ma programmare per disporre un bilancio in maniera adeguata.. significa rispettare parametri che esso ci impone, non soltanto da un punto di vista tecnico contabile, ma soprattutto da un punto di vista politico. Ed io non ho visto nessuna scelta programmatica in questo bilancio, ci siamo limitati a sottrarre a dirigere i conti pubblici, quindi diamo atto alla disposizione dei dirigenti, ma. Sinceramente di politico non c'è nulla.. in buona sostanza il rendiconto presentato oggi non consente una libera espressione di valutazione, non consente allo stesso modo di mettere in atto dei sistemi è tutti possibili adeguamenti relativi alla efficacia amministrativa. Ma. Consente soltanto una libera interpretazione finalizzata a se stessa. Io non ho altro da aggiungere.. con un bilancio che fa acqua da tutte le parti, io mi domando la politica in Grumo Nevano che fine ha fatto. Quali sono le scelte politiche che caratterizza l'amministrazione, in questo caso dove sono.. una scelta politica di un bilancio e la cosa che caratterizza un'amministrazione.. Vi ripeto non voglio polemizzare, ma sostanzialmente riguarda atti gestionali.. quindi sostanzialmente potevamo farne a meno di essere qua, perché sostanzialmente si tratta che un dirigente ha fatto una sottrazione una moltiplicazione un'addizione.. per il rendiconto dare questo bilancio. Caro sindaco mi rivolgo a Lei, io non ho notato nulla.. con una città che proviene da un degrado fallimentare, da un'azione politica a fallimentare.. or bene sono passati 24 mesi dal vostro insediamento.. in voi c'erano delle grandi aspettative in campagna elettorale..è con la esperienza che ha il sindaco dei consiglieri comunali, dell'esperienza politica dell'assessore D'Aponte.. si era pensato che si desse una svolta a questa città. La prima persona che si aspettava un cambiamento era il sottoscritto, in due anni non è arrivato nessun finanziamento europeo. Uno era arrivato ed è andato anche via..Il mio voto sarà squisitamente negativo soltanto in ordine alla questione politica. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Di Bernardo, la parola all'assessore D'Aponte.

L'assessore D'Aponte: grazie al consigliere Di Bernardo, grazie per l'esperto politico. E ora un attimo di... facendo riferimento ad un articolo comparso in questi giorni su un noto blog.. rifacendomi ad un film di Checco Zalone.. dal titolo "Io cado dalle nubi" il consigliere Di Bernardo ha sbagliato consiglio comunale. Oggi stiamo discutendo del rendiconto finanziario che non è altro che una gestione. Un documento che va contabilmente a identificare una gestione già trascorsa che è quella del 2016. Quando lei parla.. che questa mattina non vede programmazione, non vede nessuna scelta politica all'interno del bilancio.. Lei ha perfettamente ragione.. infatti in questo bilancio non ci sono scelte politiche da prendere, ma c'è il risultato della gestione già trascorsa per l'anno 2016.. per dare un esempio di cosa stiamo parlando il fondo della gestione rappresenta fine anno un risultato numerico, come ha evidenziato un ex assessore al personale, in un noto network. Un bilancio che nel 2016 pensando a un altro film di Checco Zalone.. dove ogni avviso in modo squallido denigra il lavoro fatto da 54 dipendenti comunali dicendo che sono costati € 2.000.150 nel 2016.. lamentandosi in tal senso con quella figura, dimostrando la città che nel comune di Grumo Nevano.. ci sono 54 fannulloni.. io mi associo alla solidarietà condivisa con tutta la amministrazione verso i nostri dipendenti. Perché assolutamente non sono dei fannulloni, anzi con una pianta organica così ridotta non riusciamo ad ottenere comunque dei risultati.. e a lavorare tutti i giorni.. perché quell'ex assessore del 2012.. ha dimenticato che il costo del personale dal consuntivo del 2012 che io sono andato a vedere. In quell'anno è stato di € 2.398.000.. forse i servizi resi allora erano migliori di quelli di oggi? Detto questo, per inquadrare e di cosa parliamoci.. giusto che venga rappresentata con un numeri.. facendo riferimento ad un capitolo di costo che quello al personale. Allora io "cado dalle nubi" sento parlare di decisioni non prese, di mancanza di programmazione. Parliamo di gestione fatta nel 2016.. nell'intervento precedente fatta dal consigliere Iannucci che parlava dei 48 alloggi.. oggi possiamo parlare mostrare il bando che è arrivata a casa dei cittadini Grumesi, quindi a 6000 famiglie Grumesi.. perché l'amministrazione Chiacchio nel 2016 ha avuto il coraggio di programmare effettuare uno sbocco del cantiere che era arenato.. decisione presa all'epoca è gestita nel 2016.. e che oggi ci dà la possibilità di parlare di un bando di assegnazione di 48 alloggi, e tutte le problematiche che ci sono e ci saranno sicuramente verranno affrontate. Nel 2017.. nel 2016 quando l'amministrazione Chiacchio ha iniziato.. il primo anno contabile si è trovata a risolvere tutta una serie di problematiche soprattutto di natura amministrativa.. non dimenticate che c'è stato un bombardamento da parte dell'opposizione di verifiche, di denunce, di autorizzazioni, di agibilità nelle scuole.. così come fanno tutte l'opposizione ogni anno.. queste cose ci hanno dato la

possibilità di fermarci, di riflettere, di programmare nel 2016 è tutta una serie miglione che si faranno sulle scuole.. che porteranno alla conclusione di tutti questi lavori ad avere il Grumo Nevano delle scuole con certificati di agibilità, è all'avanguardia che pochi comuni dell'interland hanno.. con tutti i requisiti, tutti certificati autorizzativi. È stata riorganizzata la macchina amministrativa, ha integrato al 100% tutti i lavoratori socialmente utili.. non aumentando il costo del personale riferito all'anno in cui l'ex assessore nel 2012.. il quale resterà ex a vita... non abbiamo superato i € 2.398.000. Si è lavorato alla sistemazione del micro nido.. sul campo sportivo siamo riusciti ad ottenere ottimi risultati.. è stata fatta la ripavimentazione di molte strade, abbiamo riorganizzato la squadretta della manutenzione che funziona in modo efficiente, siamo ripartiti anche con i 24 alloggi.. con il programma di riqualificazione urbana, abbiamo provato vari progetti tra cui il Banco alimentare.. abbiamo fatto vari accordi protocolli d'intesa. E tante altre cose che non vorrei elencare, il bilancio partecipativo che è stato un successo.. dando la possibilità di finanziare tanti progetti.. quindi le scelte prese all'inizio del 2016 oggi possiamo dire che al 31 dicembre 2016 sono state delle decisioni prese dall'amministrazione portata a termine. In tutto questo mantenendo i conti in ordine. Grazie

Il vicepresidente Iannucci: grazie all'assessore D'Aponte, chi chiede la parola? Se non ci sono interventi; sono nella condizione di dare la parola a me stesso. Visto che il presidente del consiglio si è allontanato momentaneamente dalla aula. Quindi. Do la parola a me stesso. Caro assessore D'Aponte, questo che tu hai detto in sede di risposta l'avvocato Di Bernardo poteva essere detto in sede di relazione allegata al consuntivo. Perché queste sono le decisioni che sono state prese, che hanno come finale il consuntivo 2016 che in qualche modo connotano, alcune cose di tipo politico. Penso che sia il benvenuto come intervento quello fatto dall'avvocato Di Bernardo perché ha fatto sostanziare.. che gli sembrava un consuntivo tecnico, invece come dice lei non è un consuntivo tecnico. Perché ci sono dietro una serie di scelte alcune delle quali a volte anche difficili.. mi rendo conto che l'amministrazione su certe cose ha fatto degli interventi anche rischiosi.. perché governare è un rischio, altrimenti tutti lo farebbero.. il rischio fa parte del gioco.. io direi che dovrete osare un po' di più.. perché la città ha bisogno di questo, una delle cose che sostanziano l'intervento dell'assessore D'Aponte, che ha parlato di tutta una serie di cose che vengono purtroppo da lontano, i 10 milioni della regione erano un finanziamento avuto dal sindaco.. di allora Fiorella Bilancio, anche il campo sportivo viene da un finanziamento di una vecchia amministrazione. La sfida è: stiamo seminando dove forse non raccoglieremo. Caro sindaco la grande opera che ha messo in cantiere che dovrebbe riguardare il discorso di quest'amministrazione. E la costruzione del nuovo plesso comunale. Questa è la grande opera che ci consentirà di aspettarci qualcosa di più, perché questa città non ha bisogno solo di una sede nuova, ma ha bisogno soprattutto di uno slancio.. di una sterzata che purtroppo oggi non vediamo, ad è chiaro che se ne parliamo in questo consuntivo.. che prima si chiamava conto morale, dove alla fine si diceva che questa ed un consuntivo di un anno iniziato con questa amministrazione terminando con questa stessa amministrazione. Allora ben vengano le precisazioni che ha fatto l'assessore D'Aponte, di è in questi numeri c'è il rischio che abbiamo fatto per la Interfin.. abbiamo messe in atto diverse cose, il discorso delle scuole che nel prossimo anno possano partire con l'agibilità e quant'altro.. caro sindaco non ti dimenticare che sono passati due anni da quando sdraia amministrando, due anni per fare dei lavori con i soldi che già c'erano sono un poco troppo. Quindi. devi. Renderti conto anche di questo, poi se vuoi, puoi rispondere. E il conto morale e questo.. se a voi questo basta, a noi non basta.. noi siamo qui per spingerli a fare di più.. noi siamo qua per questo.. perché non potendo amministrare direttamente.. La interrogazioni di prima è la prova.. noi vi spingiamo a fare di più, questa città ne ha bisogno.. non possiamo essere contenti di questo conto che ci viene presentato.. nonostante abbiamo messo da parte i crediti di dubbia e esigibilità, per cui siamo arrivati a tre milioni di credito che forse non avevo mai. Abbiamo un avanzo di 5 milioni euro. Che è un avanzo irrisorio.. perché sono soldi che non avremmo mai.. io sto partecipando a questa commissione alle finanze.. e pregherei l'avvocato Di Bernardo di ascoltare attentamente. Questa commissione sta tirando fuori molte cose interessanti, delle quali parleremo.. noto per la prima volta, che l'amministrazione fa una proposta articolata che ci mette a pensare.. io ho appreso ieri nell'ultimo incontro dei risultati di questa proposta amministrativa.. ella discuterò con delle persone che rappresento, perché Equitalia non ci sarà più dalla fine di questo mese.. ed è importante capire come si incassa, che tipo di discorso viene messo in campo.. applaudo, ai lavori di questa commissione.. che mette i consiglieri di minoranza di dare delle risposte.. dove i ruoli vengono rispettati. Dove la maggioranza fa la maggioranza, dove l'opposizione fa il suo lavoro.. io non mi aspetto anche su altre cose oltre a questa, un'ultima cosa va direttamente al sindaco.. noi ci dobbiamo spostare.. io ti sarei grato.. mi sembra che un'intera parte politica dell'opposizione non si presenti ai consigli comunali.. fatti in questa sede, perché i tecnici hanno detto che questa è una sede pericolante.. io ti prego vivamente di fare il prossimo consiglio comunale là dove andremo a stare per un po' di tempo.. perché, fare a meno di alcuni consiglieri di minoranza che legittimamente dicono che loro non si sentono garantiti fisicamente.. io chiedo di cominciare a spostare il consiglio comunale già dalla prossima volta. Grazie

Il presidente: ci sono consiglieri che devono intervenire? La parola al consigliere Di Bernardo.

Il consigliere Di Bernardo: caro assessore D'Aponte, è chiaro che in buona sostanza quello che dice lei è giusto.. che oggi siamo in una fase soltanto di approvazione del rendiconto, consuntivo. Sostanzialmente, le premesse che lei ha fatto nel bilancio preventivo.. La politica non la vedo.. io accetto la tua lezione, ma mi consenta è anche giusto che lei dia uno sguardo alla politica. Perché non è possibile che in un comune possa andare avanti la parola del dirigente.. obiettivamente lei caro assessore D'Aponte insieme anche al consigliere Enzo Liguori state portando egregiamente un lavoro di risanamento avanti rispetto a quelli che sono gli indirizzi difficoltose della legge.. io non mi sono permesso di giudicare il bilancio sull'aspetto tecnico contabile, ma sotto l'aspetto politico che facevo qualche critica. E non sono stato risposto.. spero nel prossimo consiglio comunale, possiamo parlare con maggiore chiarezza e con delle idee più chiare. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Di Bernardo, ci sono altri consiglieri che devono intervenire? E non ci sono consiglieri che devono intervenire. Passiamo alla votazione, si vota per alzata di mano.

I favorevoli 10 contrari...2.. Il consiglio comunale approva. Votiamo anche per l'immediata esecuzione dell'atto.

I favorevoli 10 contrari..2.... Il consiglio comunale approva.

Il presidente: terminati i capi all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta di consiglio comunale. Buongiorno a tutti

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Assessore al Bilancio Dott. Carmine D'Aponte

OGGETTO: **Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 (Art. 227, 2° c., D.Lgs. 18-8-2000, n. 267).**

Premesso che:

- L'art. 227 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267 prevede che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio";
- Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 è stato approvato con atto consiliare n.14 del 12/04/2017;
- Il Tesoriere ha rassegnato il suo "conto" in data 27/01/2017 entro i termini previsti dall'art. 226 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267;
- La Giunta, con atto n. 68 del 2/05/2017 ha approvato la relazione prevista dall'art. 151, comma 6, del T.U.E.L. n. 267/2000;
- Il rendiconto deve essere deliberato dal Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo ai sensi del comma 7° dell'art. 151 citato;

Considerato altresì che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);

Visti:

lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011 comprensivo di:

- 1) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- 2) prospetto dei dati SIOPE;
- 3) elenco dei residui attivi e passivi da riportare al nuovo esercizio;
- 4) conto economico e conto del patrimonio predisposto secondo i modelli di cui al D.Lgs.118/2011;

Considerato inoltre che ai suddetti schemi di rendiconto risultano altresì allegati:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 in data 27/07/2016, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2016, resta ai sensi del D.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;

Visto infine il "Conto del Tesoriere" reso entro il termine di legge, debitamente sottoscritto e regolarmente compilato in conformità agli ordinativi e di pagamento emessi per l'esecuzione;

Ritenuta l'obbligatorietà di provvedere in merito;

Visto il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con il D.Lgs. 18-8-2000, n. 267

PROPONE

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016, redatto secondo lo schema e modelli di cui al d.Lgs. n. 118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali nelle seguenti risultanze finali riepilogative:

		GESTIONE	
GESTIONE FINANZIARIA		GESTIONE	
	Residui	Competenza	TOTALE
- Fondo di cassa al 1° gennaio	1.325.652,03		1.325.652,03
- RISCOSSIONI	2.077.037,45	23.464.304,28	25.541.341,73
- PAGAMENTI	2.544.795,99	24.136.102,09	26.680.898,08
- FONDO DI CASSA al 31 dicembre			186.095,68
- PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
- RESIDUI ATTIVI	16.878.146,24	7.114.476,06	23.992.622,85
- RESIDUI PASSIVI	5.569.350,20	6.465.484,06	12.034.834,26
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			899.034,78
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			2.757.882,62
	AVANZO (+) o DISAVANZO (-)		8.486.966,87

- 2) di approvare il conto dell'agente contabile interno per l'esercizio 2016 Servizio Economato: Determina del Settore Finanziario n. 6 del 31/01/2017;
- 3) di dare atto che l'avanzo di amministrazione risulta così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/....	2.681.024,53
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	
Fondoal 31/12/N-1	
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (B)	2.681.024,53
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	859.865,24
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.946.077,10

- 4) di disporre la pubblicazione della presente e di incaricare il responsabile del servizio finanziario di provvedere all'invio telematico del rendiconto della gestione alla sezione autonomie della Corte dei Conti;

5) di trasmettere la presente all'organo di revisione economico-finanziario, attualmente in carica, per la predisposizione della relazione redatta ai sensi del 1° comma, lett. d) dell'art. 239 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267.

Addi 9/5/2017

L'Assessore al Bilancio

Dott. Carmine D'Aponte



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi' 9-05-2017

Il Responsabile del Settore Finanziario

dott. Raffaele Campanile



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi' 9-05-2017

Il Responsabile del Settore Finanziario

dott. Raffaele Campanile



COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

COMUNE DI GRUMO NEVANO
12 MAG. 2017
Prot. N° 5062

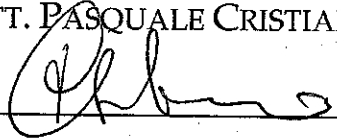
Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

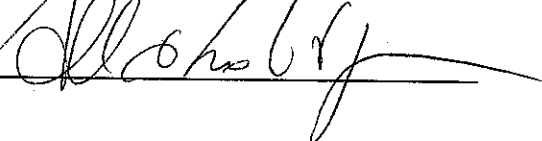
DOTT. PASQUALE CRISTIANO



DOTT. GIOVANNI CUOZZO



DOTT.SSA ALBA LIDIA TROPEANO



Sommario

INTRODUZIONE.....	
CONTO DEL BILANCIO	
Verifiche preliminari.....	
Gestione Finanziaria.....	
Risultati della gestione.....	
Saldo di cassa	
Risultato della gestione di competenza.....	
Risultato di amministrazione.....	
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	
Fondi spese e rischi futuri.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
Osservazioni:	
Contributi per permesso di costruire.....	
Osservazioni:	
Proventi dei servizi pubblici	
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	
Proventi dei beni dell'ente.....	
Spese correnti	
Spese per il personale.....	
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	
Spese di rappresentanza.....	
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012).....	
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)	
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	
Spese in conto capitale	
Limitazione acquisto immobili	
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	
Contratti di leasing.....	
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....
 Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

 Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

 Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....

PARAMETRI DI RISCOントRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

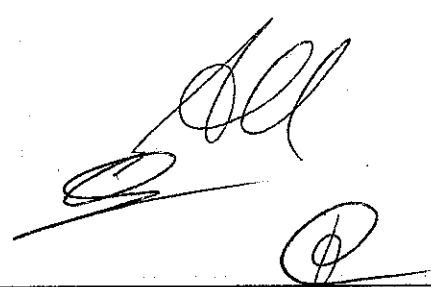
CONTO ECONOMICO.....

STATO PATRIMONIALE

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Handwritten signatures in black ink, consisting of several stylized initials and names, located in the bottom right corner of the page.

Comune di Grumo Nevano**Organo di revisione**

Verbale n. 10 del 12/05/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e presenta


l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Grumo Nevano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Grumo Nevano, li 12/05/2017

L'organo di revisione

L'ORGANO DI REVISIONE

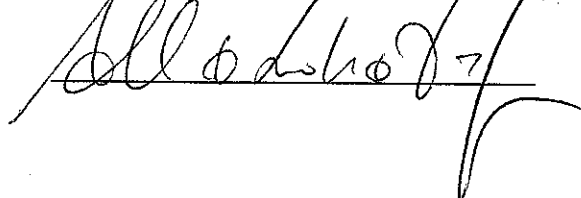
DOTT. PASQUALE CRISTIANO



DOTT. GIOVANNI CUOZZO



DOTT.SSA ALBA LIDIA TROPEANO



INTRODUZIONE

I sottoscritti Cristiano Pasquale, Cuzzo Giovanni, Tropeano Alba Lidia, **revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 24.05.2016;

♦ ricevuta in data 02.05.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 68 del 02.05.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale; ⁽¹⁾

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);

¹ I Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono rinviare la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017.

- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 37 del 27/07/2016;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27/07/2016, con delibera n.36;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 269.226,89 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n.66 del 20/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1963 reversali e n. 2186 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, in totale, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco Popolare, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.325.652,03
Riscossioni	2.077.037,45	23.464.304,28	25.541.341,73
Pagamenti	2.544.795,99	24.136.102,09	26.680.898,08
Fondo di cassa al 31 dicembre			186.095,68
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			186.095,68
di cui per cassa vincolata			186.095,68

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità	2.720.994,33	1.325.652,03	186.095,68
Anticipazioni	618.270,87	2.208.106,47	2.962.798,32
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	935.933,78		

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 706.137,78.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 5.624.171,68, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza (+)	21.714.878,70	45.454.259,01	40.135.541,31
Impegni di competenza (-)	20.860.905,67	39.483.908,01	30.601.586,15
Recupero quota disavanzo		- 252.866,08	- 252.866,08
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	853.973,03	5.717.484,92	9.281.089,08
Quota di FPV applicata al bilancio (+)			
Impegni confluiti nel FPV (-)			3.656.917,40
Saldo gestione di competenza	853.973,03	5.717.484,92	5.624.171,68

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	23.464.304,28
Pagamenti	(-)	24.136.102,09
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	- 671.797,81
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	8.334.276,04
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	3.656.917,40
<i>Differenza</i>		4.677.358,64
Residui attivi	(+)	7.114.476,61
Residui passivi	(-)	6.465.484,06
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	648.992,55
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		4.654.553,38

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	4.654.553,28
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	1.222.484,38
Quota di disavanzo ripianata	252.866,08
SALDO	5.624.171,58

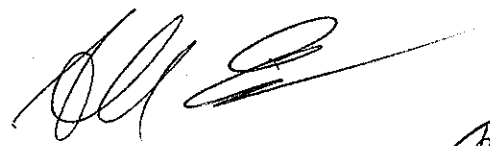

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	777.013,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	252.866,08
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.334.440,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.834.636,66
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	899.034,78
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	382.540,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.742.375,61
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	151.848,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		1.894.224,53
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.663.099,68
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.659.361,68
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.799.429,87
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.757.882,62
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		1.234.851,13

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	1.894.224,53
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	- 1.234.851,13
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		659.373,40
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		1.894.224,53
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	151.848,92
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	507.524,48
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.234.851,13

Note per la compilazione delle tabelle:

- A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato		
	01/01/2016	31/12/2016
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	777.013,54	899.034,78
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	7.776.856,25	2.757.882,62
Totale	8.553.869,79	3.656.917,40

la composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2016 è la seguente:

Intervento	Fonti di finanziamento
MANUT.SCUOLE	2.629.757,37
STADIO COMUNALE	116.259,75
PROGRAMMA DI SICUREZZA STRADALE	8.559,35
PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	2.706,15

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	100.000,00	100.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	100.000,00	100.000,00

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	343.809,55
Recupero evasione tributaria	2.609.237,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	558.207,53
Altre (da specificare)	
Totale entrate	3.511.254,08

Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	13.698,02
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	501.677,57
Altre accantonamenti FCDE	2.681.024,53
Totale spese	3.196.400,12
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	314.853,96

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 8.486.966,87, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.325.652,03
RISCOSSIONI	2.077.037,45	23.464.304,28	25.541.341,73
PAGAMENTI	2.544.795,99	24.136.102,09	26.680.898,08
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			186.095,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			186.095,68
RESIDUI ATTIVI	16.878.146,24	7.114.476,61	23.992.622,85
RESIDUI PASSIVI	5.569.350,20	6.465.484,06	12.034.834,26
<i>Differenza</i>			11.957.788,59
<i>meno FPV per spese correnti</i>			899.034,78
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			2.757.882,62
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			8.486.966,87

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.524.911,85	7.424.453,18	8.486.966,87
di cui:			
a) Parte accantonata	843.715,94	672.177,96	2.681.024,53
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti	480.065,82	480.065,82	859.865,24
e) Parte disponibile (+/-) *	201.130,09	6.272.209,40	4.946.077,10

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente non ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione.

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.681.024,53
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.681.024,53

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Investimenti	859.865,24
TOTALE PARTE DESTINATA	859.865,24

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				151.848,92	151.848,92
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	0,00	0,00		0,00	0,00
Altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	151.848,92	151.848,92

In ordine all'utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si precisa che lo stesso è stato usato per la copertura dei debiti fuori bilancio.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	18.969.689,79	2.077.037,45	16.878.146,24	14.506,10
Residui passivi	8.399.206,42	2.544.795,99	5.569.350,20	285.060,23

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Totale accertamenti di competenza (+)	30.578.780,89
Totale impegni di competenza (-)	30.601.586,15
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-22.805,26
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	14.506,10
Minori residui passivi riaccertati (+)	285.060,23
SALDO GESTIONE RESIDUI	270.554,13
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-22.805,26
SALDO GESTIONE RESIDUI	270.554,13
SALDO FPV SPESA INIZIALE - FPV SPESA FINALE	783.195,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	151.848,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	7.272.604,26
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE ESERCIZIO 2015 REGOLARIZZATE	31.569,00
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	8.486.966,87

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato è di euro 2.681.024,53

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	777,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	2227,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10392,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	783,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	181,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	602,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	1158,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	2295,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	14447,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	8936,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	899,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	9835,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	2041,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	2758,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	4799,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0,00

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2817,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015.	(-)/(+)	0,00

L'ente ha provveduto entro il 31/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	1.642.091,83	1.728.915,31	1.899.323,02
I.M.U. recupero evasione	305.541,79	729.356,00	2.609.237,00
I.C.I. recupero evasione	571.505,00		
T.A.S.I.	413.077,53	412.785,32	14.783,73
Addizionale I.R.P.E.F.	745.524,99	738.000,20	747.522,07
Imposta comunale sulla pubblicità	4.048,00		6.639,77
Imposta di soggiorno			
5 per mille			633,26
Altre imposte	363,97		1.398,40
TOSAP	40.877,00	56.211,86	40.113,65
TARI	3.099.494,11	3.120.088,48	2.845.682,83
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES		288.576,14	
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.752,00	23,00	997,82
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	2.316.886,76	2.116.422,72	2.226.141,57
Altri tributi e sanzioni	754,03	684,87	
Totale entrate Titolo 1	9.141.917,01	9.191.063,90	10.392.473,12

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)
Recupero evasione ICI/IMU	2.609.237,00	115.679,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI		
Recupero evasione COSAP/TOSAP		
Recupero evasione altri tributi		
Totale	2.609.237,00	115.679,00

In merito si osserva che gli accertamenti per il recupero dell'evasione tributaria effettuati nel corso dell'esercizio 2016 hanno dato luogo ad una riscossione immediata di appena 115.679,00, per la restante parte il Collegio invita l'ente ad attivare la procedura della riscossione coattiva nei termini della prescrizione previsti dalla norma.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.034.897,79	100,00%
Residui riscossi nel 2016	168.569,24	16,29%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	866.328,55	83,71%
Residui della competenza	2.493.558,00	
Residui totali	3.359.886,55	

Osservazioni: Si rinvia a quanto già detto sopra relativamente alla riscossione degli importi di competenza con un richiamo ad una maggiore allerta alla scadenza prescrizione in quanto trattasi di importi a residui di accertamenti su annualità precedenti.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2014	2015	2016
Accertamento	208.818,44	150.587,87	343.809,55
Riscossione	208.818,44	150.587,87	343.809,55

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2015	112.940,00	75,00%
2016	110.744,00	32,00%

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti.

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con D.L.vo 118/2011)			
	2014	2015	2016
Trasferimenti dallo Stato	594.410,54	632.221,02	580.348,12
Trasferimenti da UE			
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali	190.437,06	228.752,87	203.231,58
Trasferimenti da imprese e privati			
Totale	784.847,60	860.973,89	783.579,70

Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	407.126,86	314.214,49	379.989,74
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		805.894,98	559.654,53
Interessi attivi	8.865,63	3.691,38	399,58
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi e altre entrate correnti	238.931,80	79.004,73	218.343,45
Totale entrate extratributarie	654.924,29	1.202.805,58	1.158.387,30

Sulla base dei dati esposti si rileva che nel 2014 non sono stati accertati proventi derivanti dalla repressione delle irregolarità e illeciti; i rimborsi e le altre entrate correnti si differenziano in aumento per le consultazioni referendarie, per una assegnazione da parte della Diocesi e a rimborsi diversi.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido			0,00	0,00%
Casa riposo anziani			0,00	0,00%
Fiere e mercati			0,00	0,00%
Mense scolastiche	124.311,54	171.822,07	-47.510,53	72,35%
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00%
Centro creativo			0,00	0,00%
Bagni pubblici			0,00	0,00%
Totali	124.311,54	171.822,07	-47.510,53	72,35%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA					
	2014	2015	FCDE (*)	2016	FCDE*
accertamento	63.115,00	802.546,58	134.983,33	558.207,53	136.380,62
riscossione	63.115,00	50.000,00	-	61.400,00	-
% di riscossione (*) di cui accantonamento al FCDE	100,00%	6,23%		11,00%	

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Sanzioni CdS	63.115,00	67.332,35	126.154,94
FCDE corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	63.115,00	67.332,35	126.154,94
destinazione a spesa corrente vincolata	31.557,50	67.332,35	126.154,94
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.575.649,80	100,00%
Residui riscossi nel 2016	43.930,21	2,79%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.531.719,59	97,21%
Residui della competenza		
Residui totali	1.531.719,59	

In merito si osserva che la riscossione è irrisoria e, pertanto, il Collegio sollecita l'ente a verificare le problematiche legate alla riscossione ed ad attivarsi maggiormente nel recupero coattivo di tali somme.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono pari ad Euro 35.470 e sono diminuite di Euro 1.805 rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.153.591,07	2.150.073,61	-3.517,46
102	imposte e tasse a carico ente	179.965,97	170.106,53	-9.859,44
103	acquisto beni e servizi	7.455.443,84	5.973.690,37	-1.481.753,47
104	trasferimenti correnti	1.966.261,76	331.571,55	-1.634.690,21
105	trasferimenti di tributi	586.669,44	0,00	-586.669,44
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	701.715,19	689.282,22	-12.432,97
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	77.193,56	17.432,65	-59.760,91
110	altre spese correnti	1.902.707,34	502.479,73	-1.400.227,61
TOTALE		16.023.548,17	9.834.636,66	-6.188.911,51

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 33.809,67;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.932.958,29;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	2.377.246,78	2.150.073,61
Spese macroaggregato 103	388.384,84	355.854,16
Irap macroaggregato 102	182.705,50	160.724,40
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	2.948.337,12	2.666.652,17
(-) Componenti escluse (B)	15.378,83	89.398,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.932.958,29	2.577.254,17

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 29/06/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014, non vi sono impegni per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.915,73	80,00%	2.783,15	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	3.240,00	50,00%	1.620,00	0,00	0,00

Spese di rappresentanza

Non vi sono spese di rappresentanza sostenute nel 2016.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

Non vi sono spese sostenute nel 2016.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

Non vi sono spese sostenute nel 2016.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 689.282,22
In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 6.18 %.

Limitazione acquisto immobili

Non vi sono spese sostenute nel 2016.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non vi sono spese sostenute nel 2016.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	6,03%	5,31%	6,18%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	14.991.481,00	15.543.083,68	12.069.901,56
Nuovi prestiti (+)	1.641.933,78	193.922,00	364.402,05
Prestiti rimborsati (-)	287.515,30	331.401,40	273.000,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-802.815,80	-3.335.702,72	-106.925,17
Totale fine anno	15.543.083,68	12.069.901,56	12.054.378,44
Nr. Abitanti al 31/12	18.078,00	18.059,00	18.026,00
Debito medio per abitante	859,78	668,36	668,72

Si precisa che nella tabella di cui sopra il residuo debito al 01/01/2016 è stato depurato degli importi relativi al d.l. 35, pertanto, la quota di rimborso prestiti è al netto di quelli relativi al d. l. 35.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti complessivi ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	638.497,00	696.108,91	689.282,22
Quota capitale	287.515,30	331.401,40	382.540,53
Totale fine anno	926.012,30	1.027.510,31	1.071.822,75

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2016 tale anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 i contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 66 del 20/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Da tale atto risulta:

- residui attivi eliminati euro 8.506,10;
- residui passivi euro eliminati 296.924,02;
- insussistenze ed economie di competenza passive eliminate euro 498.113,09.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	4.661.985,83	2.867.982,64	2.561.187,75	2.106.676,49	2.184.653,05	4.325.097,32	18.707.583,08
di cui Tarsu/tari	2.197.896,46	970.495,55	1.221.815,54	1.083.654,73	1.471.271,41	1.612.238,36	8.657.372,06
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo 2	95.115,00	49.000,00	21.790,44	124.853,06	133.580,54	132.745,87	557.084,91
di cui trasf. Stato				45.785,39			45.785,39
di cui trasf. Regione	95.115,00	49.000,00	21.790,44	79.067,67	133.580,54	132.745,87	511.299,52
Titolo 3	1.044.812,04	423,54	29.887,40	58.058,51	827.721,43	595.226,51	2.556.129,43
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi				1.804,78	1.804,20		3.608,98
di cui sanzioni CdS	761.509,86				745.403,43	496.807,21	2.003.720,30
Tot. Parte corrente	5.801.912,37	2.917.406,18	2.612.865,59	2.289.588,06	3.145.955,02	5.053.069,70	21.820.797,42
Titolo 4					1.910,46	1.707.021,32	1.708.931,78
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	1.910,46	1.707.021,32	1.708.931,78
Titolo 6					49.962,00	161.065,88	211.027,88
Titolo 7							0,00
Titolo 9	22.392,59	8.766,20	13.661,44	13.725,83		193.319,71	251.865,77
Totale Attivi	5.824.305,46	2.926.172,38	2.626.527,03	2.303.313,89	3.197.827,48	7.114.476,61	23.992.622,85
PASSIVI							
Titolo 1	226,00			275,60	5.457.244,03	2.375.766,35	7.833.511,98
Titolo 2					83.874,78	3.853.551,93	3.937.426,71
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7	1.665,40	796,27	10.437,76	1.597,20	2.017,20	247.381,74	263.895,57
Totale Passivi	1.891,40	796,27	10.437,76	1.872,80	5.543.136,01	6.476.700,02	12.034.934,26

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 269.226,89 tutti di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:	68.840,01	45.538,66	269.226,89
Totale	68.840,01	45.538,66	269.226,89

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 20.000,14.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

Il Collegio ha effettuato la verifica di tali crediti e debiti riportando i dati nella seguente tabella.

SOCIETA'	credito	debito		debito	credito		
PARTECIPATE	del	della		del	della		
Consorzio cimiteriale fra i Comuni di Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano	Comune v/società	società v/Comune	diff.	Comune v/società	società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
anno 2016	0	0	0	263447,66	263.447,66		

Inoltre, l'Ente ha una partecipazione del 2% nella Società Acquedotti S.c.p.a. e paga un canone per la gestione del servizio idrico.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico locale.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**Tempestività pagamenti**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto, dallo stesso il Collegio ha rilevato i seguenti dati

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO NELL'ANNO 2016

L'indicatore della tempestività dei pagamenti nell'anno 2016 è stato di 38,56 gg.

L'indice trimestrale è stato il seguente:

1° trimestre 2016: 84,84 gg.

2° trimestre 2016: 10,07 gg.

3° trimestre 2016: 51,90 gg.

4° trimestre 2016: 12,50 gg.

Il Collegio rammenta che tutti gli enti della pubblica amministrazione sono tenuti a pagare le fatture legittime entro 30 giorni dalla data di emissione, con alcune eccezioni che consentono il pagamento entro 60 giorni, pertanto, avendo superato i termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione avrebbe dovuto indicare le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

A tal riguardo l'organo di revisione osserva che nella relazione non è indicata alcuna misura da adottare e invita l'ente a provvedere.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta tutti i parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto. Ciò nonostante non è da considerarsi strutturalmente deficitario. I parametri non rispettati sono i seguenti:

- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL il tesoriere e l'economista comunale hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
A	componenti positivi della gestione		14.587.708,02
B	componenti negativi della gestione		11.614.980,29
Risultato della gestione		-	2.972.727,73
C Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari		399,58
	oneri finanziari		689.282,22
D Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni		4.063.421,15
	Svalutazioni		
Risultato della gestione operativa		-	6.347.266,24
E proventi straordinari			
	proventi straordinari		285.060,23
E oneri straordinari			
	oneri straordinari		709.123,82
Risultato prima delle imposte		-	5.923.202,65
	IRAP		170.106,53
Risultato d'esercizio		-	5.753.096,12

(*) solo enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva che il risultato positivo è influenzato enormemente dalla rivalutazione effettuata sul patrimonio immobiliare dell'ente per € 4.063.421,15.

Il risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) è positivo in quanto c'è stato una diminuzione dei componenti negativi e un aumento dei componenti positivi.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 6.347.266,24 con un miglioramento dell'equilibrio economico dovuto maggiormente alla rivalutazione effettuata sul patrimonio immobiliare dell'ente per € 4.063.421,15.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Per l'anno 2016 le quote di ammortamento non sono state determinate in quanto le stesse sono state assorbite dalla rivalutazione dei beni.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

5.2.2	Insussistenze del passivo		
	5.2.2.01	Insussistenze del passivo	285.060,23
5.2.3	Sopravvenienze attive		
	5.2.3.01	Rimborsi di imposte	
	5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive	
5.2.4	Plusvalenze		
	5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	
	5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	
	5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali	
	5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
	5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
	5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
	5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
5.2.9	Altri proventi straordinari		
	5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
	5.2.9.02	Permessi di costruire	
	5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	
		TOTALE	285.060,23

5.1.1		Soppravvenienze passive		
	5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente		-
	5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro		-
	5.1.1.03	Rimborsi		-
	5.1.1.99	Altre soppravvenienze passive		661.769,81
5.1.2		Insussistenze dell'attivo		
	5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo		47.354,01
5.1.3		Trasferimenti in conto capitale		
	5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche		-
	5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie		-
	5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese		-
	5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP		-
	5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo		-
	5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche		-
	5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie		-
	5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese		-
	5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP		-
	5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo		-
	5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a amministrazioni pubbliche		-
	5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie		-
	5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese		-
	5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali Private - ISP		-
	5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo		-
	5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche		-
	5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie		-
	5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese		-
	5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP		-
	5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo		-
5.1.4		Minusvalenze		
	5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali		-
	5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti		-
	5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali		-
	5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale		-
	5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento		-
	5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine		-
	5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		-
5.1.9		Altri oneri straordinari		
	5.1.9.01	Altri oneri straordinari		-
			TOTALE	709.123,82

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Soppravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni

acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente oltre all'importo di € 694.617,72 dovuto agli effetti negativi del processo di correzione dell'attivo patrimoniale;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 41.901.949,60, con un aumento di euro 4.063.421,15 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali		336,00	336,00
Immobilizzazioni materiali	37.838.528,45	5.026.491,92	42.865.020,37
Immobilizzazioni finanziarie	2.066,00		2.066,00
Totale immobilizzazioni	37.840.594,45	5.026.827,92	42.867.422,37
Rimanenze			0,00
Crediti	19.011.354,22	2.341.908,53	21.353.262,75
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	1.325.652,03	-1.139.556,35	186.095,68
Totale attivo circolante	20.337.006,25	1.202.352,18	21.539.358,43
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	58.177.600,70	6.229.180,10	64.406.780,80
Passivo			
Patrimonio netto	38.506.424,51	5.753.096,12	44.259.520,63
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	19.671.176,19	476.083,98	20.147.260,17
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			0,00
			0,00
Totale del passivo	58.177.600,70	6.229.180,10	64.406.780,80
Conti d'ordine	797.931,79	-797.931,79	0,00

Il Collegio osserva che tra le immobilizzazioni finanziarie esiste la quota di 2.066,00 riferita alla partecipazione in Acquadotti S.c.p.a. mentre non è stato posto alcun valore relativo alla partecipazione nel Consorzio Cimiteriale. Si sollecita all'aggiornamento.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate la rivalutazione di cui sopra e acconti per immobilizzazioni in corso.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 2.681.024,53 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	Importo
fondo di dotazione	-
riserve	38.506.424,51
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	5.753.096,12
Totale patrimonio netto	44.259.520,63

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

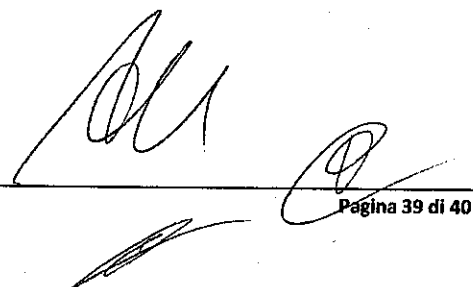
RILIEVI, OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Ciò che desta maggiori preoccupazioni è il rilevante ammontare dei residui attivi.

A tale proposito, già in sede di riaccertamento dei residui questo collegio segnalava la notevole quantità di somme provenienti dai titoli I e III, di annualità anche vetuste, la cui riscossione risultava affidata ad Equitalia S.p.A..

A tal proposito il Collegio invita ancora una volta l'Ente ad effettuare uno screening, in collaborazione con Equitalia S.p.A., dei residui attivi da conservare e di perseguire con maggiore efficacia tutte le azioni necessarie alla riscossione.

In considerazione di quanto detto e di quanto espresso relativamente alla esigua riscossione si propone di vincolare parte dell'avanzo di amministrazione disponibile al fine di far fronte a residui attivi di dubbia esigibilità, a debiti fuori bilancio e passività potenziali probabili.



CONCLUSIONI

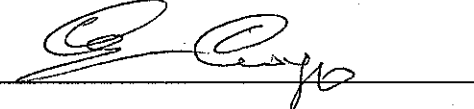
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

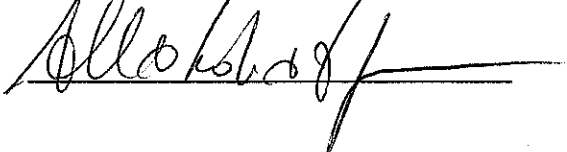
DOTT. PASQUALE CRISTIANO



DOTT. GIOVANNI CUOZZO



DOTT.SSA ALBA LIDIA TROPEANO



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Angelo Rennella

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 12/06/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 12/06/2017

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 02/06/2017

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante